

Un fondo regionale aiuterà i bambini penalizzati da covid e povertà educativa

Il documento approvato:
ripartire dagli asili nido
e dall'inclusione

■ Nessuno doveva rimanere indietro però a molti bambini è accaduto e adesso si cerca di porre riparo ad una povertà educativa che riguarda alcuni grossi centri del Lazio ma non solo. E' l'obiettivo del programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia appena approvato e che è rivolto ai bambini da 0 a 6 anni. Contiene le linee d'intervento nel triennio 2021-2023, definisce i criteri di ripartizione delle risorse tra i Comuni.

«Il programma approvato in Commissione vuole ampliare l'offerta pubblica di posti nido

con la costruzione di nuove strutture e l'acquisto di posti nei servizi convenzionati e accreditati. - dice Eleonora Mattia, Presidente della Commissione pari opportunità e istruzione - L'obiettivo è il potenziamento dell'offerta e della sua distribuzione territoriale oltre che una maggiore qualità e, per i servizi pubblici, accessibilità agli stessi».

Tra gli interventi sono previsti incentivi per le nuove aperture con contributi fino a mille euro per ogni nuovo posto nido comunale e/o delle APS, contributi tra i 20 e i 35 mila per lavori di

manutenzione delle strutture esistenti e sostegno per la gestione di sezioni primavera e servizi integrativi. E sono previsti incentivi per l'inclusione di bambini con disabilità. ●



Un fondo contro la povertà educativa, si parte dagli asili nido



Peso: 20%